



COMUNE DI GENOVA

N. 29

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 9 ottobre 2012

VERBALE

CCCXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PANDOLFO AI SENSI DEL
L'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO
ALL'OPPORTUNITÀ DELL'ALLEANZA DEL
NORD-OVEST PER GENOVA SMART CITY.

PANDOLFO (P.D.)

“Grazie Presidente. Raccogliendo una sfida di modernizzazione, coinvolgendo il territorio e le realtà locali industriali, scientifiche e imprenditoriali, con la volontà di innovare in particolari ambiti quali l'energia, la mobilità, il rilancio economico, la sicurezza e lo stato sociale, Genova è la città che per prima ha raccolto e ha colto l'opportunità di Smart city, comprendendone l'importanza.

Il momento storico e le condizioni economiche ed i rapidi mutamenti in corso costringono anche a ripensare la città come un vero e proprio laboratorio, in cui soluzioni locali possono diventare dei modelli per la coesistenza nel mondo globalizzato e digitalizzato.

In questa cornice assume un particolare rilievo per l'Amministrazione l'avviso che il MIUR - che è stato ribadito ancora nella giornata di ieri, dal Ministro Profumo - presente a Genova proprio per la presentazione dei bandi europei che prevedono un finanziamento per lo sviluppo di idee innovative, l'utilità che questi hanno per risolvere problemi su area urbana e municipale.

Genova si è aggiudicata, nella scorsa primavera tre progetti europei, nell'ambito di Smart city.

Ricordo i tre progetti: il Transform, il Celsius, R2Cities, che riguardano la pianificazione strategica, il teleriscaldamento, il raffreddamento e l'efficientamento energetico di case popolari.

Preziose occasioni per implementare una gestione del territorio a partire da una *vision* lungimirante ed una *governance* politica proiettata verso il futuro.

La cosiddetta *smartness* cittadina, si configura come un indirizzo prioritario per lo sviluppo socio-economico della città, nell'epoca soprattutto del virtuale applicato ai temi e ai tempi che ha città stessa vive.

Questa interrogazione che ho posto alla Giunta ha l'obiettivo di poter conoscere come nel quadro della sinergia delle città del Nord-Ovest si configura il mutato ruolo della città di Genova, con una mutazione del ruolo di coordinamento che prima le spettava.

Inoltre, alla luce delle recenti aggiudicazioni avvenute a favore di altre città, desidero chiedere come l'amministrazione comunale intende esercitare il proprio ruolo per aggiudicarsi le prossime e future *call* dei *Smart city*.

Grazie.”

ASSESSORE ODDONE

“Grazie Presidente, grazie Consigliere Pandolfo. Io la ringrazio in particolar modo perché ritengo che sia importante pianificare, fin da oggi, forse, un momento in cui confrontare l'intero Consiglio Comunale con la questione proprio di *Smart city*.

Ne avevamo parlato nel corso dell'incontro di presentazione delle nuove *call*, che abbiamo avuto in questa stessa sala, il 18 Luglio con l'associazione Genova Smart city, ma credo, ritengo, che sia utile ed importante una seduta, forse monotematica, in cui possiamo entrare nel merito delle diverse questioni aperte con *Smart city*, per fare in modo di ricevere anche i contributi importantissimi dei Consiglieri Comunali stessi.

Credo che questo sia uno scambio utile di informazioni e di *feedback* da parte del Consiglio Comunale.

Riguardo alle sue domande: non appena siamo entrati in carica, ho iniziato, a lavorare sulla questione della *Città smart* ed essendo Genova, come lei giustamente ricordava, la *leader*, un po' all'avanguardia in Italia, mi è sembrato utile aprire un dialogo con le nostre città metropolitane più importanti, appunto, del Nord-Ovest, che solo Milano e Torino.

A questo riguardo ho invitato a venire a Genova per un incontro, che si è svolto a metà Settembre, l'Assessore La Volta di Torino, che ha la delega Smart city, e l'Assessore Cristina Tayani di Milano. Perché? Perché intendiamo condividere, insieme a queste due importanti città, il processo - come diceva lei - della trasformazione di una città in una città *smart*, cioè una città intelligente e al tempo stesso riaffermare la strategicità del processo *Smart city*.

Noi come strumenti operativi, come lei sa - anche in questo caso siamo stati i primi della classe o meglio, diamo a Cesare quel che è di Cesare - l'Amministrazione precedente, in particolar modo nella figura dell'allora Vicesindaco Paolo Pissarello, ha fatto partire tutta questa iniziativa e per quanto ci riguarda abbiamo confermato una piena fiducia anche in Paolo Pissarello nominandolo Vicepresidente esecutivo dell'Associazione Genova Smart city.

Abbiamo, quindi, questa Associazione che funziona molto bene - qua rispondo anche ad una parte della sua seconda domanda - che tramite il suo comitato tecnico e scientifico, proprio in questi giorni, in queste settimane, sta lavorando intensamente per verificare quali *call* possono essere attivate dalle proposte per andare a concorrere in sede europea.

Torino ha creato una fondazione, Milano è leggermente più indietro e sta ancora valutando quali forme adottare.

L'obiettivo, quindi, di questa intesa, visto che siamo comunque città molto diverse, possiamo anche considerare che siamo complementari, nelle diverse cose - io lo dico ai miei colleghi di Torino e di Milano, voi avrete tanti vantaggi, noi abbiamo il porto che voi non avete e su cui si può lavorare moltissimo per andare in un'ottica, appunto, di città intelligente.

L'obiettivo di questa intesa e di lavorare ognuno sulle proprie specificità, mettendo a sistema le eccellenze da un lato, ma anche le difficoltà che si riscontrano essendo un progetto ancora nella fase iniziale, nella fase della nascita; è sicuro che incontreremo delle difficoltà e anche su questo, fare sistema può essere importante.

Un'ottica di rete, quindi a sostegno di un approccio alla gestione, crescita della città, che si ha mirato a migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo economico sostenibile.

Importantissimo, poi ne riparleremo, quando si parla di Smart city, non si parla meramente di sostenibilità ambientale, ma si parla di una sostenibilità che fa perno sullo sviluppo economico, perché altrimenti, come ben sappiamo, le nostre città sono destinate ad una progressiva involuzione.

Abbiamo, quindi, deciso di collaborare anche, a seconda dei ruoli, appunto, dei punti di forza e debolezza, nella partecipazione a bandi europei e nazionali sostenendo eventualmente e reciprocamente i progetti proposti perché si può essere da un lato *sponsor*, dall'altro questi progetti si possono appoggiare come *partner*.

Abbiamo anche proposto agli amici di Milano e Torino la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che abbiamo redatto noi e sul quale i nostri colleghi stanno ancora lavorando per arrivare (io auspico) nel corso delle prossime settimane ad una sottoscrizione che in un certo senso cementi questa intesa.

Abbiamo anche proposto - e su questo c'è già un sostanziale accordo, che dovrà essere in qualche modo formalizzato - la costituzione di una rete

Smart Italy, che metta in rete le realtà comunali, anche attraverso ANCI, che da questo punto di vista si sta muovendo.

Il fatto di avere iniziato questa collaborazione ha fatto sì che anche altre realtà, come Alessandria, come Novara, si siano interessate per entrare a far parte di questo.

Noi, quindi, su questo lavoriamo e ribadisco - ora che vedo il Presidente - che come avevamo detto nel mese di Luglio forse sarebbe utile promuovere un sessione del Consiglio su *Smart city* per condividere e rischiare anche *input* da parte del Consiglio stesso. Grazie.”

PANDOLFO (P.D.)

“Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per aver colto anche l'occasione di massimo interesse, appunto, di una seduta monotematica del Consiglio Comunale su questo tema, perché ricordo che il 18 Luglio c'è stato questo incontro - in quanto ospite in questa sala - ma la formalizzazione del Consiglio Comunale in realtà non è ancora avvenuta.

Credo che questa sia un'opportunità interessante e da questo punto di vista le sottolineature rispetto alle opportunità che Genova può mettere in campo e, eventualmente, anche la correzione di quelle difficoltà, riscontrate nel percorso fino a oggi, credo che siano l'indirizzo giusto per proseguire su questo importante tema per la nostre città. Grazie.”

CCCXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE ANZALONE DELL'ART. 54
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO AL “PRIMO GRAVE
INCIDENTE SULLA SOPRAELEVATA, DA
QUANDO È STATO INTRODOTTO IL
RILEVAMENTO DI VELOCITÀ.”

ANZALONE (I.D.V.)

“Grazie Presidente. Pochi giorni fa si è verificato un incidente grave sulla sopraelevata, dopo l'introduzione del *tutor*, ma soprattutto dopo alcuni importanti interventi che erano stati fatti: il rifacimento della sede stradale e quant'altro.

Adesso, proprio a seguito di questo incidente, visto che negli anni la sopraelevata viene ricordata per fatti veramente gravi, dove dei nostri concittadini ci hanno anche perso la vita, volevamo capire cosa intendeva fare

l'Amministrazione per proseguire il recupero della sopraelevata, Aldo Moro, anche perché riteniamo che il percorso iniziato debba essere completato.

L'asfalto drenante, va bene, *il tutor*, va bene, ma noi riteniamo che, soprattutto in riferimento al *guard-rail* bisogna in qualche modo intervenire perché ormai è obsoleto ed in alcuni tratti è veramente pericoloso.

Visto che, peraltro, un po' di risorse, proprio in merito a certi interventi, ci sono, anche perché parte delle contravvenzioni del 108 vengono destinate proprio alla sicurezza stradale, mi pare che ammontano a circa 6.900.000 euro queste risorse per la manutenzione stradale.

Volevamo capire quanto e soprattutto quando l'Amministrazione voleva intervenire per mettere in sicurezza e completare l'intervento iniziato lo scorso ciclo Amministrativo.”

ASSESSORE DAGNINO

“Grazie Presidente. Consigliere la ringrazio per avermi posto questo quesito.

Ogni incidente ha ovviamente una sua dinamica, se ne parlava anche la volta scorsa, qualche Consiglio fa sugli incidenti di Corso Europa, e questo ha avuto una sua dinamica specifica che ora non è il caso di illustrare, ma che trascende dalla situazione della strada.

Quello che si può dire è che quelle che potevano essere le criticità della sopraelevata, che come sappiamo è una strada degli anni 60, quindi, una strada costruita per dei flussi di traffico di un certo tipo, che è stata messa alla prova proprio per l'aumento forte, nella nostra città, di motocicli, sostanzialmente, di fronte a questo problema già dal 2006 è partita tutta una serie – come faceva riferimento lei – di interventi che sono stati finalizzati alla messa in sicurezza di questa strada.

Interventi che sono andati dal rifacimento della pavimentazione, alla segnaletica orizzontale, insomma diversi interventi molto articolati ai quali lei faceva riferimento. In ultimo è stato installato questo sistema automatico di controllo della velocità, che si chiama “Celeritas” nel Marzo 2012 e, naturalmente si è evidenziato chiaramente che la velocità era il problema di quella strada e non la condizione fisica della strada.

La strada ha delle caratteristiche di sicurezza. Poi, ovviamente, tutto è migliorabile, anche sulla sopraelevata, come in tutte le parti della città.

I dati in nostro possesso sono estremamente confortanti: da quando è stato installato, rispetto al 2010, per lo stesso periodo abbiamo un più che dimezzamento dei sinistri in generale sulla sopraelevata.

I dati sono veramente, dal momento dell'installazione del Celeritas, confortanti, tenendo conto del numero dei vicoli che passano sulla sopraelevata, che sono 70 mila al giorno.

Da questi ultimi sei mesi, quindi, dall'installazione del Celeritas abbiamo dei dati limitatissimi. È forse una delle strade più sicure della città, da questo punto di vista, se facciamo il raffronto con il numero dei vicoli che passano sulla sopraelevata.

Naturalmente ogni intervento strutturale può essere preso in considerazione rispetto al contesto delle risorse e anche alle entità dell'intervento stesso.

L'intervento a cui fa riferimento lei è un intervento estremamente complesso ed estremamente gravoso, infatti la passata Amministrazione - lei è molto informato perché faceva parte della Giunta - decise di non percorrere la strada dell'intervento sul *guard-rail*, ma di percorrere la strada dell'inibizione della velocità, cioè dell'educazione alla riduzione della velocità rispetto ai veicoli.

È una strada intrapresa allora e che perseguiamo perché è una strada condivisibile, cioè è più efficace l'installazione di un sistema automatico di controllo di velocità, che a volte gli interventi strutturali.

Non dico che non possa essere, nel prosieguo, essere presa in considerazione, anche questa sua ulteriore proposta, ma noi per ora seguiamo sulle scelte della passata Amministrazione, perché tali scelte rispetto alla sopraelevata si rivelano vincenti e positive. Grazie”

ANZALONE (I.D.V.)

“Grazie Presidente. Come ricordava l'Assessore, la precedente Amministrazione aveva scelto un'opportunità, quella di limitare il traffico, ma non tralasciava - infatti vennero fatti alcuni interventi sulla sede stradale - e non escludeva gli interventi sul *guard-rail*, semplicemente c'erano una carenza a livello di risorse economiche e, come si era parlato all'epoca in Giunta, questa mancanza di risorse doveva essere sopperita proprio dalle contravvenzioni che questo *tutor* avrebbe fatto durante la propria attività operativa.

Il fatto che siano calati gli incidenti, va bene, però, anche salvare una vita alcune volte è importantissimo e ritengo che l'Amministrazione se può, visto che le risorse ci sono, possa intervenire pian piano - posso comprendere che ci siano priorità differenti, ne prendiamo atto - e recuperare completamente la sopraelevata, che comunque è interessata da centinaia di migliaia di veicoli è motoveicoli giornalmente, noi riteniamo, anche alla luce dell'incidente nel quale la persona coinvolta ha perso la milza, quindi non si può definire un incidente lieve, è stato importante, se è possibile continuare e, comunque, intervenire.

Pertanto, con l'Assessore Crivello, che abbiamo incontrato per parlare del Piano triennale, noi riteniamo che la sopraelevata, comunque, sia una di quelle strade su cui avere un'attenzione particolare. Grazie.”

CCCXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI RIXI E GRILLO DELL'ART. 54
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO ALLE
“PROBLEMATICHE NUOVE CORSIE GIALLE.”

RIXI (L.N.L.)

“Grazie Presidente. Io sono disposto a cedere la parola prima al Consigliere Grillo, per questioni... INTERRUZIONE... Il Presidente è impegnato in una conversazione telefonica.

Quello che noi abbiamo portato all'attenzione è l'ennesima questione riguardo alle corsie gialle.

Noi sappiamo che abbiamo due esigenze da contemperare che spesso fanno a pugni, soprattutto quando non c'è una conoscenza specifica del territorio: da una parte c'è la necessità di aumentare la velocità di percorrenza dei mezzi di MT, per ridurre costi; dall'altra però sappiamo com'è - o almeno dovremmo sapere come Amministrazione - come è la viabilità in alcune zone.

Noi abbiamo avuto una marea di segnalazioni in questi giorni dai cittadini, inerenti sostanzialmente e soprattutto in un punto caldo della nostra città, che è Via Tolemaide.

Via Tolemaide sta diventando un ingorgo sostanzialmente a tempo indeterminato, durante quasi tutte le ore del giorno, a causa appunto della costituzione di queste corsie gialle.

Io, ripeto, ci sono due esigenze, ma noi non possiamo neanche pensare da una parte di tagliare il numero dei bus e quindi di avere delle corsie gialle che sono completamente vuote e dall'altra parte costringere tutto il traffico privato a occupare solo metà della sede stradale, soprattutto in dei momenti in cui il traffico è particolarmente elevato.

Io leggo, ad esempio, una e-mail che ci ha inviato un cittadino in questi giorni. Assolutamente preoccupato dice: “Non so se qualcuno di voi o qualche Assessore comunale si è mai trovato a passare delle ore di punta in Via Ivrea - altro problema. Da circa 20 giorni è stata spostata la corsia gialla al centro della carreggiata per far guadagnare, dico, 2 minuti agli autobus, che svoltano verso Corso Sardegna.

Mi trovo a percorrere obbligatoriamente Via Ivrea due volte al giorno per andare al lavoro, quasi sempre con la moto, e vi assicuro che rispetto le regole, ci vogliono circa dieci minuti per fare 100 metri di strada.”

Io credo che questa situazione non possa andare avanti in questa maniera. Questo è il caso di un quartiere, di una zona di Genova, ma che purtroppo si verifica assai spesso nelle varie aree, cioè si fanno spesso delle

operazioni senza tenere presente neanche quelle che sono state le segnalazioni avanzate dal Corpo della Polizia municipale riguardo alla criticità di certe aree.

Il cittadino poi specifica: "...Corsia lato mare, continuamente ferma perché un'auto deve svoltare in Corso Torino e deve dare la precedenza ai pedoni se deve procedere in una direzione Corso Gastaldi, trovandosi l'autobus a fianco che deve spostarsi verso destra per fare la fermata e, per forza di cose, quasi sempre si dà la precedenza a chi si ferma nuovamente.

Corsia lato monte, praticamente la stessa cosa; il risultato è che il 90% del traffico convogliato su quella corsia - quella mare - è sottoposto a due volte e due precedenza ne rallentano il flusso e praticamente imbottigliano tutto il traffico che viene o va per Corso Sardegna".

Questo diventa un problema incredibile e credo che in un momento in cui tra l'altro, nonostante il Nautico, non abbiamo avuto incredibili afflussi, questa volta, purtroppo in questa città a livello di traffico. Ci troviamo in una situazione che rischia di ripercuotersi per tutta la durata dell'anno.

Io, quindi, chiedo su questo come intende procedere e cosa intende fare l'Amministrazione comunale e soprattutto sarebbe il caso di fare le corsie gialle là dove servono, ma soprattutto là dove non arrecano grossi danni alla circolazione, perché se non tagliamo gli autobus, le corsie rimangono vuote e la gente non può recarsi al lavoro, con il problema che oggi c'è anche dal punto di vista lavorativo.

Credo che dovremmo cercare di venire incontro anche ai nostri cittadini. Grazie."

GRILLO (P.D.L)

Corsie gialle. Assessore nove anni di iniziative consiliari, quasi sempre scaturite dalle notizie stampa, quasi settimanalmente, negli anni hanno segnalato delle criticità, ovviamente derivanti dalle lamentele dei cittadini.

Le corsie privilegiate per il trasporto pubblico, credo che siano una priorità assoluta nella nostra città.

Se vogliamo agevolare, ovviamente, la stragrande maggioranza dei cittadini che usano il mezzo pubblico di trasporto rispetto ai mezzi privati che vanno scoraggiati il più possibile.

Il PUM, il mitico PUM, già prodotto e poi rinnovato, riproposto non credo abbia concretamente affrontato le questioni nella sua globalità.

Vogliamo parlare della Val Bisagno, sprovvista di ferrovia? Vogliamo parlare della Valpolcevere del Ponente? Potrei ricordarle anche il programma del Sindaco - che per altro, anche in mia assenza - ha approvato giovedì sera, ha accolto un ordine del giorno, come raccomandazione che evidenzia le problematiche del pubblico trasporto e soprattutto incalza il Sindaco a riferire

periodicamente al Consiglio Comunale i provvedimenti che eventualmente in merito debbano essere adottati.

Recentemente quante criticità? E' stata citata Via Tolemaide, la contestata ipotesi della corsia gialla in Corso Sardegna, Via 20 Settembre, Via Barabina a San Pier D'arena.

Assessore io ritengo, e questa è la mia proposta, che sia necessario che lei si accordi con il Consiglio Comunale, prefigurando un piano generale per tutta la città. Lei lo porti e coinvolga anche il Consiglio Comunale, si sottragga dalla responsabilità, come Giunta, di adottare delle decisioni che poi in larga misura sono contestate; coinvolga il Consiglio Comunale, in quanto ognuno di noi, che rappresentiamo il cittadino, a prescindere dal fatto che siamo o non siamo al Governo, dobbiamo farci carico di affrontare queste questioni.

Sono convinto che se lei si presenterà il Consiglio, previa approfondimento in sede di Commissione, con una proposta globale, io credo che il Consiglio Comunale potrà contribuire a queste scelte che noi riteniamo urgenti.”

ASSESSORE DAGNINO

“Grazie Presidente. Consigliere Grillo sono abbastanza d'accordo con l'impostazione che ha dato al problema.

Naturalmente le due corse preferenziali, chiamate corsie gialle, a cui faceva riferimento il Consigliere Rixi, sono comprese nella delibera che il Consiglio Comunale ha approvato alla fine di Luglio, tra l'altro corsie che erano già state deliberate, che avevano già avuto un *iter* programmatico da zero e che perciò abbiamo compreso nella delibera.

Sicuramente per le altre decisioni, dato che il tema è di particolare delicatezza, per le altre decisioni come, ad esempio, quella su Corso Europa - mi scusi - su Corso Sardegna, il coinvolgimento sarà veramente il più possibile di tutti componenti, di tutti soggetti che possono e devono dire la loro opinione su un ragionamento del genere.

Accolgo, ovviamente, il suo consiglio, ma l'avrei fatto comunque.

Il tema è evidente che divide la città, divide anche questo Consiglio Comunale, sono di quelle scelte che o si amano totalmente e si abbracciano totalmente oppure si rifuggono.

Ci sono forze di opinione e anche Forze politiche che sostengono che le corsie gialle debbano essere fatte da tutte le parti, anche perché vedono nelle corsie preferenziali - come lo è in parte - un aiuto, un sostegno anche con ricadute economiche sull'attività dell'azienda di trasporto.

Ci sono invece forze e componenti sociali che ogni volta che si attiva un intervento del genere – come dire - trovano ed evidenziano quelle che sono le criticità.

Per quanto riguarda Via Tolemaide e Via Tommaso Invrea, l'ho già detto.

Sono state deliberate da questo Consiglio, per cui il coinvolgimento c'è stato, è poi evidente che la delibera abbia avuto dei voti a favore e dei voti contrari, è chiaro, come normale.

Avevano già fatto il loro percorso partecipativo. È evidente che come ogni intervento sulla mobilità, essendo la mobilità un'attività viva, la più viva della nostra città, deve subire dei correttivi, deve subire una fase di adattamento anche nelle abitudini dei singoli e dei correttivi.

Questa fase di adattamento, di monitoraggio ed eventualmente anche di correzione, viene fatta, ma ha bisogno di un tempo: non si può fare in 15 giorni, necessita di un tempo sufficiente per poter monitorare i flussi di traffico in quella situazione. Lo si sta facendo.

Quella di Via Tommaso Invrea dai risultati molto positivi dal punto di vista, appunto, del sostegno alla trasporto pubblico.

Quella di Via Tolemaide, come diceva il Consigliere Rixi, dà delle problematicità, ma l'Ufficio mobilità insieme a MT sta studiando queste problematicità anche per calibrare il complesso sistema di semafori che sono nella zona di Brignole, e cioè all'arrivo di questa corsia.

È perciò possibile che lì, dopo questa fase di monitoraggio anche tecnico, venga effettuato qualche piccolo cambiamento.

Anch'io ho ricevuto tantissime e-mail contrarie e, forse non sentiamo abbastanza la voce degli utenti dell'autobus, che hanno giovamento, e, comunque quella di perseguire una politica di sostegno al trasporto pubblico, anche con l'attivazione di corsie preferenziali, non in modo astratto, ma in modo concreto, laddove davvero sono utili e portano un risparmio, verrà perseguita da questa Amministrazione perché è evidente che un po' di disagio ci sarà e c'è per il trasporto privato, ma è una scelta, è una scelta necessaria che questa Amministrazione ha fatto.

Si stanno operando tutte le misurazioni - stavo dicendo Consigliere Rixi, lei era fuori - per fare eventuali correttivi, perché per eccellenza l'intervento sulla mobilità è un intervento su un corpo vivo e complesso, fatto di uomini, di auto, di semafori organizzati anche in maniera tecnica molto complessa e perciò, soprattutto in Via Tolemaide - dicevo - ci riserviamo di fare i correttivi, in Via Tommaso Invrea, invece, sta funzionando. Grazie.”

RIXI (LEGA NORD LIGURIA)

“ Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore. Io vorrei specificare che noi non siamo contrari alle corsie riservate, riteniamo però che debbano essere fatte dopo un'attenta analisi dei flussi di traffico e mi dispiace che spesso l'Amministrazione, forse perché agisce sempre in emergenza e non ha mai un

piano di medio periodo sul traffico, metta in atto delle corsie preferenziali e dopo va a verificare se queste hanno un impatto negativo o meno.

Abbiamo, al di là che il sistema semaforico genovese, di cui si era dotato il comune di Genova circa 6 – 7 anni fa, il quale prevedeva anche lo studio dei flussi di traffico, a metà è saltato a causa dei lavori fatti male soprattutto da parte di ASTER che ha eliminato praticamente quasi tutte le sonde che individuavano i flussi di traffico.

Una città moderna prima di agire deve sapere già cosa succede, invece qua noi andiamo sempre per tentativi, il problema credo che sia questo.

Nessuno, quindi, vuole fare delle cose contro il trasporto pubblico, anzi - come ha detto prima - bisogna potenziarlo, il problema è che se uno deve arrivare sul posto di lavoro, non può tutte le mattine inventarsi una scusa per il datore di lavoro, per i ritardi o deve, ogni mattina, sperare che non ci sia un cambiamento nella viabilità genovese.

In questo momento di difficoltà ci sono stati molti casi in cui i lavoratori hanno subito riduzioni nella busta paga per ritardi in parte anche causati da motivazioni che sono inerenti ad una congestione del traffico urbano e hanno difficoltà di parcheggio.

Io ringrazio, quindi, l'Assessore ma chiedo al Comune di Genova di tenere presenti queste criticità. Grazie.”

GRILLO (P.D.L)

“Io Assessore prendo atto della sua disponibilità a rapportarsi con il Consiglio Comunale con una proposta globale per quanto riguarda le linee gialle, le corsie cosiddette privilegiate, nella nostra città.

Io le propongo di venire con una proposta complessiva è poi sia la competente Commissione Consiliare a decidere a quali audizioni procedere, perché, vede, abbiamo anche un'utenza che non è mai udita, ad esempio, le Ferrovie dello Stato, le linee interregionali.

Ogni tanto leggiamo sulla stampa che egli utenti delle ferrovie, nelle linee regionali, fanno sentire la loro voce sul disservizio dei treni, quasi sempre in un rapporto con la Regione.

Per noi è estremamente difficile audire anche gli utenti del pubblico trasporto, può essere che valutando la proposta nella sua globalità, si possano convocare anche gli utenti linea per linea.

Credo che questo possa agevolare, nel suo complesso, il disegno strategico di incrementare le strisce gialle.

CCCXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE CAMPORA AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AL
“DEGRADO DI GALLERIA MAZZINI.”

CAMPORA (P.D.L)

“Grazie Presidente, Assessore. Ci sono delle cose che non passano mai di moda: la pizza, il gelato e direi anche le interrogazioni su galleria Mazzini, nel senso che nell'ultimo periodo si sono succedute alcune interrogazioni su questo tema. Già il 16 Novembre del 2010 si dibatteva su questo tema e intervenivano l'allora Consigliere Gagliardi, il Consigliere Bernabò Brea e rispondeva l'Assessore Margini, dicendo sostanzialmente che si sarebbero trovati i soldi e che presto Galleria Mazzini sarebbe stata restituita ai cittadini.

Come tutti sappiamo, è quasi inutile dirlo, la Galleria Mazzini oggi si trova in uno stato di gravissimo degrado: da anni sono presenti delle impalcature da un punto di vista estetico obrobiose e vi è un malcontento della popolazione, dei turisti che certamente non trovano in Galleria Mazzini il salotto buono di Genova e naturalmente anche degli esercenti che già in un periodo di crisi subiscono ulteriore danno da un punto di vista economico.

Le domanda che io quindi le pongo e che altri Consiglieri prima di me hanno posto negli anni precedenti è se in breve tempo, nei prossimi mesi, nel prossimo anno, nei prossimi programmi dell'Amministrazione è previsto realmente un intervento di manutenzione su Galleria Mazzini - naturalmente tenendo conto di quelle che sono le diverse competenze private e pubbliche - e soprattutto se nel frattempo si potesse pensare a delle soluzioni per coprire queste brutture, ad esempio, con pannelli.

Pensiamo ai ponteggi che sono in Via Roma - ricordiamo che questa sera in Via Roma ci sarà un'iniziativa, mi sembra il Salone nautico, e che verrà chiusa al traffico - assolutamente antiestetici.

Credo quindi che anche nei momenti in cui si debbano installare dei ponteggi, in qualche maniera il Comune dovrebbe venire incontro ai privati e studiare anche delle soluzioni per mimetizzare i ponteggi e quindi creare il minor danno estetico possibile.

Assessore, so che su quest'argomento è stato sollecitato molte volte, mi auguro che in questa sede abbia delle buone notizie, non tanto per me ma per gli operatori e cittadini genovesi.

Noi vorremmo che al più presto la Galleria Mazzini venga restituita ai genovesi e ritrovi la sua bellezza. Grazie.”

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie Presidente, grazie Consigliere Campora. Penso che si siano create le condizioni affinché l'auspicio che lei teorizzava possa concretizzarsi, affinché Galleria Mazzini torni ad essere uno dei luoghi di pregio di questa città.

Un luogo, io lo definirei, simbolo della nostra città. È invero, come ricordava lei, si tratta di un lungo e tormentato percorso, che se non ricordo male partiva dalle 2006.

Nel corso di questi anni è emerso che gli approfondimenti hanno evidenziato in Galleria Mazzini, nella struttura metallica e non soltanto, delle criticità significative, davvero significative sulla parte metallica ma non soltanto, che evidenziavano appunto una condizione difficile.

In virtù di questa condizione è stato interpellato - come ho già detto in un precedente articolo 54 - uno strutturista esperto del settore, soprattutto esperto nelle tecniche di costruzione dell'epoca e nel corso di questi mesi è emersa - come dicevo prima - qualche difficoltà su entrambi i lati di Galleria Mazzini.

Una situazione quindi piuttosto seria. Dalle risultanze delle prime indagini, ovviamente, è stata data subito comunicazione alla Sovrintendenza, perché come lei ben saprà si tratta di un bene sottoposto a vincolo, e anche - come ricordava giustamente lei nel suo articolo 54 - anche i soggetti privati, proprietari che in qualche mondo hanno ricavato dei locali al di sopra dei fornicati prospettanti Largo Lanfranco.

Ad oggi, devo dire, che non abbiamo ancora ricevuto nessuna risposta in merito.

Attualmente si sta concludendo l'appalto di manutenzione, che non è programmabile, ma la notizia importante che do a lei e a questo Consiglio Comunale, anticipando anche uno degli argomenti che affronteremo insieme in Commissione congiunta, nelle prossime ore, è che la Giunta ha approvato un adeguamento allo schema del triennale ed in virtù di questo adeguamento, come da impegno che ci eravamo assunti come Amministrazione, di considerare Galleria Mazzini una priorità.

Venerdì alle 14:00 abbiamo avuto un incontro con la Sovrintendenza, con l'ingegner Porcile, che è lo strutturista incaricato, con i nostri Uffici per accelerare le operazioni, naturalmente considerando la Sovrintendenza come elemento fondamentale per un lavoro sinergico.

L'ingegner Porcile nelle prossime ore ci consegnerà la definitiva relazione, comprensiva, quindi, anche dell'elaborazione grafica ed economica, per poter capire come mettere in campo l'investimento, il finanziamento metterlo in campo.

In quell'occasione, nei prossimi giorni sarà anche un mio compito - mi impegno - capire se dal punto di vista, rispetto al suggerimento che lei faceva

nel suo intervento, dei pannelli se sia possibile anche ragionare in tal senso, in attesa, naturalmente, che l'intervento parta e che si possa concludere, negli interessi - sono d'accordo con lei - di tutta la città.

CAMPORA (P.D.L)

“Questa situazione, in maniera simile, riguarda anche Via Ceccardi ed altre zone della città. Io rispondo richiamando l'intervento, appunto, del 16 Novembre 2010, del Consigliere Bernabò Brea, aspetto a ringraziarla quando sarà fatto l'intervento, perché ricordo che quest'opera è da diversi anni nel piano triennale. Mi auguro che il suo impegno possa consentire di risolvere anche questo gravissimo problema. Grazie.”

CCCXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI CARATTOZZOLO, GOZZI,
LAURO, BRUNO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN MERITO AI “POR: PIANI ORGANIZZATIVI
REGIONALI DI PRA’.”

CARATTOZZOLO (P.D.)

“Grazie Presidente, grazie Assessore. Ringrazio anche il Vicesindaco che mi fa piacere sia presente perché possa ascoltare direttamente quello che diremo. Il fatto che questo articolo 54 sia stato presentato da più persone sottolinea quale sia la delicatezza, l'urgenza di questa problematica.

Assessore lei sa bene a cosa ci riferiamo. Ci riferiamo ai POR di Prà.

Prà è stata vilipesa, depredata nell'arco degli ultimi anni e i risultati sono quelli che sono.

La presenza di un grande porto commerciale che in parte avrebbe dovuto dare ricchezza alla città, in piccola parte l'ha data, in gran parte non l'ha data, ha lasciato soltanto una scia di macerie, soprattutto dal punto di vista urbanistico.

Avevamo il progetto, avevamo il desiderio, avevamo l'aspirazione che queste macerie potessero essere in qualche misura ripagate con la realizzazione dei POR. In qualche piccolissima percentuale i lavori sono stati fatti, mi riferisco per esempio al parcheggio dell'interscambio, all'approdo, nave-bus, etc., etc., ma il parco lungo che è la parte più coinvolgente, più importante non è stata ancora fatta.

La cosa peggiore è che non sappiamo assolutamente niente! Si parla di presenza di amianto nel sedime ferroviario. Si parla, perché nessuno ha il

coraggio o la capacità di mostrare dei documenti da cui si possa notare se c'è o non c'è e in quale misura.

Si parla di soldi che mancano per la realizzazione di quest'opera; si parla di tempi non sufficienti a che l'opera sia completata. Ci sono delle proposte alternative, eventuali piani B, eventuali lavori suddivisi in lotti.

Noi siamo disposti a tutto, quando dico noi mi riferisco al mio ruolo di Consigliere comunale che al mio ruolo naturale di cittadino di quella delegazione.

Per cui, Assessore, concludo il mio intervento per lasciar spazio anche agli altri colleghi, le domande che io le pongo sono semplicissime: quando possiamo dare inizio a questi lavori? Quando possiamo dare una parola di serenità a quella parte di popolazione, perché se è vero, com'è vero, che noi abbiamo dato, è altrettanto vero - mi verrebbe da dire anche giusto - richiedere anche qualcosa per i sacrifici che abbiamo sostenuto e ancora sosteniamo. Grazie.”

GOZZI (P.D)

“Grazie Presidente. Io a questo punto limito il mio intervento ad un vero inciso, perché ritengo che l'intervento del Consigliere Caratozzolo che mi ha preceduto sia piuttosto esaustivo e delinea lo stato di fatto della situazione e dia l'idea di quale tensione stia provocando questa incertezza.

Tensione perché è un'incertezza che riguarda un intervento tanto atteso quanto dovuto, in un quartiere che ha pagato e continua a pagare un prezzo altissimo in nome dello sviluppo economico dell'intera città.

Parliamo di quattro anni di discussioni, di progetti, di alcuni lavori già avviati, finiti e fatti anche bene, ma adesso questa incertezza che cala su un lotto importantissimo, cala come una scure su tutta questa situazione ed ha già scatenato la giusta mobilitazione della popolazione praese che si ritroverà sabato sulla fascia di rispetto.

Occorre, quindi come diceva il Consigliere Caratozzolo, che siano definite al più presto alcune cose.

Innanzitutto sia cancellata ogni incertezza circa le notizie che si rincorrono e che si possa capire al più presto con precisione e senza timore quale sia veramente lo stato dell'arte di quest'intervento e quali siano le criticità.

In secondo luogo che sia definito un cronoprogramma di lavori, un percorso serio e definito che possa portare al compimento di un intervento che, ripeto, riteniamo assolutamente dovuto per la popolazione praese e possa soprattutto far rispettare i tempi, perché non siano gettati al vento questi anni di programmazione, di discussione e di interventi. Grazie.”

LAURO (P.D.L)

“Mi risulta, Assessore, che tempo fa abbiamo speso dei soldi per comprare il terreno dalle ferrovie e poi costruire il famoso e anelato “Parco lungo”.

Abbiamo ricevuto soldi promessi dall'Unione europea, abbiamo avuto una parte di premio per racimolare circa 15 milioni di euro.

In quest'Aula non abbiamo, per quanto riguarda la riqualificazione del quartiere di Prà, parlato di altro, perché non abbiamo mai, purtroppo, parlato delle alture che hanno molto bisogno.

Abbiamo giustamente parlato del “Parco lungo”. Chi ha fatto il progetto ha delle responsabilità, perché, dopo aver letto sui giornali - quello che ha anche dichiarato lei, che non sa nulla di questo stop del progetto, di questo ritardo - ho interrogato le persone che conosco, i miei punti di riferimento, Consiglieri e non Consiglieri che abitano la zona. Chiunque sapeva dell'amianto! Chiunque conosceva il problema dell'amianto. Io allora mi domando: adesso esce fuori il problema dell'amianto? Adesso escono fuori i ritardi per cui noi rischiamo di perdere questi soldi per la riqualificazione, doverosa, ad un quartiere?

Io, mi domando: chi ha fatto il progetto non conosceva l'amianto oppure abbiamo lasciato perdere per cercare, come si fa purtroppo adesso, “ora prendiamo poi vedremo”, “ora raccontiamo agli abitanti cosa gli faremo, poi vedremo,” perché è sulla base della riqualificazione che la Maggioranza ha preso i voti e sulla base della riqualificazione che la Maggioranza regna in questa città.

Quello che io, quindi, chiedo è - prima di tutto: l'Amministrazione conosceva il problema dell'amianto? Ha quantificato già da tempo, immagino, la spesa per pulire questo problema dalla fascia di rispetto? Come mai non è mai uscito fuori e qual è il famoso piano B per la riqualificazione del posto? Grazie.”

BRUNO (P.D.L)

“Hanno già detto molto i miei colleghi Consiglieri. Volevo sapere solo se qualcuno era conoscenza già che ci fosse l'amianto, sicuramente sarei andato in Procura della Repubblica, se no si è reso corresponsabile di un reato.

Detto questo io chiedo all'Amministrazione se sia possibile, ovviamente intervenire, ma non cercare di rivalersi sui soldi della bonifica cercando chi ha responsabilità di quell'inquinamento, e rivalersi su di lui o su quelli che sono venuti dopo di lui, e così via - dopo di lui nel senso di soggetti imprenditoriali o quant'altro.”

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie Presidente. Ringrazio anche i Consiglieri che mi permettono di affrontare un tema delicato a nome della Giunta.

Io sono d'accordo con il primo Consigliere che è intervenuto, Caratozzolo, si tratta di una realtà che ha subito nel corso degli anni, il Ponente, il Prà, forse tutto il ponente, ma non soltanto quella parte di città.

Ha usato il termine vilipesa, credo che sia un termine appropriato.

In virtù anche di queste criticità il Ponente, Pràpalmaro, ritengo più che legittimato, lo sia stato e lo debba essere ancora di più per il futuro a ricevere interventi di qualità.

In parte, credo che questo percorso sia stato avviato anche dalla Giunta precedente, penso che ci sia ancora molta strada da fare da questo punto di vista, molte cose da fare, alcune, naturalmente, sono in procinto di essere avviate, tra queste ritengo che il POR di Prà sia indubbiamente una delle più importanti, perché, come si ricordava parliamo di 15 milioni di euro.

Ritengo si tratti di una riqualificazione significativa per quella parte di città.

I Consiglieri ricorderanno che per quanto riguarda una parte dell'intervento del P.O.R era previsto, ed è previsto, una movimentazione...

Scusate. In riferimento a quanto affermato sui giornali - sui cumuli, io ho già risposto ad un articolo 54, in quest'Aula - mi hanno chiesto se ero a conoscenza di un errore sul progetto, e ho risposto che non ero a conoscenza di un errore sul progetto.

La domanda era stata la seguente, quindi, non ero cascato dal pero come qualcuno voleva far credere. Ho risposto ad una domanda precisa.

Dicevo. La riqualificazione è importante. Per questa riqualificazione era prevista, è prevista, una movimentazione consistente di terra - lo ricorderete - per spianare l'ex-rilevato ferroviario per renderlo in qualche modo complanare alla parte stradale di Prà.

Nel contratto di acquisto che dice l'Amministrazione, non ricordo più in che anno, ovviamente fu consegnata anche l'analisi del ballas ferroviario.

L'analisi diceva: “ Rifiuto speciale non pericoloso.” L'aria, naturalmente risalendo alla documentazione, non aveva subito nessun sversamento o incidenti nel corso degli anni con eventuale e potenziale contaminazione del sedime stesso e visto, peraltro, che l'intervento, come è noto a tutto il Consiglio Comunale, non cambiava, non cambia e non cambierebbe la destinazione d'uso dal punto di vista urbanistico, non era necessario eseguire indagini ambientali.

Nel momento in cui si è preceduto all'avvio della cantierizzazione, della caratterizzazione insomma, si è constatato che le analisi hanno evidenziato una

presenza di amianto, anche se in alcune di queste la presenza di amianto vi era ma non ne era nei limiti di norma, altre invece confermavano una significativa presenza di amianto.

I costi per la procedura e lo smaltimento di quella situazione diventavano e sono a tutt'oggi insostenibili dal punto di vista economico, perché dovrebbe, anzi deve, voler dire copertura, isolamento del cantiere, utilizzo di macchinari speciali e poi lo smaltimento - sapete quanto me.

Nel frattempo è subentrato un altro aspetto che io voglio condividere con voi, che è la richiesta di Iren di sostituire totalmente la tubatura principale dell'acquedotto del diametro di 75 cm, quindi, con ulteriore ampliamento del volume degli scavi e i costi - Iren assume, naturalmente, come previsto dalla normativa, il costo della nuova tubatura - ma al Comune restano le spese e gli investimenti sulle opere edili: scavi e reinterri.

Complessivamente, quindi, il costo saliva in maniera significativa.

L'aspetto fondamentale, naturalmente, resta per questa Amministrazione e siamo certi di poter conseguire questo risultato, che è quello di non perdere per nessuna ragione al mondo il finanziamento.

Si pone, ovviamente, un problema di sicurezza, un problema di qualità dell'intervento, per non entrare in contraddizione con ciò che ho detto poc'anzi, che vuol dire riqualificare, comunque, l'area di Prà; razionalizzare il tratto di viabilità - l'abbiamo visto più volte anche con l'Assessore Dagnino, ma non soltanto - di fronte all'abitato e, quindi, creare comunque una realtà di pregio a Prà.

Che, quindi, evidentemente non potendo rimuovere quell'amianto e, quindi, non potendo intervenire in maniera, come previsto dal progetto iniziale, quindi se non si riesce a complanare completamente si abbatte però, io credo, in maniera significativa questa sorta di barriera, che almeno a Prà veniva e viene vissuta, giustamente, così.

A partire - lo dico anche pur non avendo il progetto dinanzi - da situazioni di 20 cm per arrivare a situazioni leggermente più alte.

Ragionando, naturalmente, insieme su come governare l'intervento teso a guardare il mare da Prà, nelle zone più alte, in particolare dinanzi alla piazza.

Ragionare insieme su come accedere ad eventuali salite fruibili e assolutamente non impattanti con una nessuna barriera.

Questo è quanto accaduto, questa è la situazione allo stato dell'opera. Quindi, l'obiettivo è, per nessuna ragione al mondo, a perdere e il finanziamento perché sarebbe una sconfitta per l'Amministrazione, naturalmente.

Contare, quindi, sul finanziamento e nel giro delle prossime - l'impegno che naturalmente ci assumiamo come Giunta e come Sindaco è: insieme al Municipio, insieme all'Associazione Pràviva, insieme ai cittadini valutare le opportune modifiche che ci permettano - come dicevano - l'aspetto più

importante di non perdere il finanziamento e celermente avviare i lavori, avviare i cantieri del POR di Prà.”

CARATOZZOLO (P.D)

“Grazie Presidente. Grazie per la risposta Assessore. Devo dire che mi ha risposto, ma non mi ha sicuramente rassicurato, anzi, ha ulteriormente acuito le mie perplessità, perché non ho sentito una parola sui tempi - anche perché mi pare di averlo accennato prima - entro il 2015 debbano essere conclusi i lavori.

Lavori che ancora oggi mi pare siano ancora in fase assolutamente, neanche embrionale, in fase concettuale, in fase ideale.

Per cui, Assessore, io la invito, invito anche il Vicesindaco e il Sindaco affinché si prenda veramente coscienza della gravità della situazione.

Sabato pomeriggio ci sarà una manifestazione di piazza alla quale parteciperà non soltanto Prà ma, credo, gran parte del Ponente.

Prà ha dimostrato, anche in altre occasioni, che quando si mobilita riesce a coinvolgere tutte le coscienze e anche un gran numero di persone.

Per cui sottolineo la gravità dell'argomento e invito al Giunta a prendere coscienza della situazione. Grazie.”

GOZZI (P.D)

“Ringrazio anch'io l'Assessore Crivello per la risposta. Non posso che accodarmi all'invito e alla considerazioni del Consigliere Caratozzolo.

Si tratta di una situazione amara, il rischio è quello di un ripiego dovuto, obbligatorio ma che ricade sulla pelle, ancora una volta, del quartiere e dei suoi abitanti.

Non posso, quindi, che fare il mio l'invito di Caratozzolo di aprire fin da subito un tavolo con la cittadinanza, con tutte le persone che hanno voglia di partecipare, e, sono tante in questa fase - come si diceva - di organizzazione e di mobilitazione, riuscire a rasserenare al più presto possibile circa questa situazione che è davvero grave. Grazie.”

LAURO (P.D.L)

“Siamo già contenti che l'Amministrazione non voglia perdere il finanziamento, Assessore. Aprire un tavolo con la cittadinanza, la famosa politica partecipata. Benissimo, però, non raccontiamo più alla cittadinanza qualcosa che poi non riusciamo a mantenere, perché aprire tutti questi tavoli e poi leggere sul giornale che la stessa “Prà viva” è molto delusa dall'Amministrazione e da questa politica partecipata, sinceramente mi preoccupa.

Cerchiamo, quindi, di essere concreti. Nel concreto avrei voluto un riscontro di responsabilità di chi ha fatto il progetto, perché questi progetti sono costati all'Amministrazione e penso che chi fa un progetto sa anche non soltanto quello che ci sta sopra e quello che – diciamo - la cittadinanza vede, il bello, il riqualificato, ma anche quello che ci sta sotto: i tubi e tutto quello che presuppone una responsabilità del progettista.

Io purtroppo questo non lo sento mai: la responsabilità del progettista.

Cerchiamo, allora, di metterci una pezza. Non soltanto una politica partecipata, ma una politica – diciamo - in questa Aula, Assessore.

Io, quindi, chiedo al Presidente della Commissione territorio di calendarizzare, subito - visto che lei ha detto: “da subito me ne occupo” - una Commissione per sapere esattamente lo stato di avanzamento lavori, visto che per parlare, purtroppo, non c'è più tempo. Grazie.”

BRUNO (FED. SINISTRA)

“Sarò veloce, perché non sottolineo le cose che i colleghi hanno detto prima e che condivido.

Continuo a sottolineare la necessità di verificare la posizione dei proprietari precedenti che in qualche modo hanno tollerato o comunque hanno causato l'inquinamento d'amianto, di aver venduto a Comune una parte avariata d'amianto. È come se io comprassi un *container* e questo risulta essere mezzo marcio, ovviamente, vado dal cinese che me l'ha venduto e gli chiedo di mandarmene un altro.

Non chiediamo di mandarci un'altra fascia di rispetto, perché la questione sarebbe complessa, ma almeno una partecipazione, se non proprio l'intervento di bonifica, un intervento che permetta di mettere in sicurezza l'area, secondo me va richiesta a chi ci ha venduto l'aria senza dirci che sotto c'era dell'amianto.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Abbiamo esaurito tutta la parte relativa all'interrogazione a risposta immediata passiamo alla seduta ordinaria.

CCCXX (72) PROPOSTA N. 54 DEL 13 SETTEMBRE 2012
AVENTE PER OGGETTO: “RINNOVO
ANTICIPATO DELLA CONCESSIONE
GRATUITA QUARANTENNALE DEL
COLOMBARO N2, FILA II, GALLERIA NUOVA
CRIPTA, UBICATO AL CIMITERO
MONUMENTALE DI STAGLIENO ALLA
SIGNORA CATERINA MURATORI VED.
ENRICO”.

GRILLO (P.D.L)

“Non tanto sulla proposta dove, ovviamente non ci sono osservazioni, anzi condivisione, però raccogliendo quanto nella relazione è previsto e specificato, che testualmente recita: “ Con deliberazione della Giunta del 19 gennaio 2012, è stata autorizzato il rinnovo anticipato delle concessioni di colombari in scadenza nel quadriennio 2012 – 2016.”

Io in Commissione avevo chiesto l’opportunità di conoscere il numero dei colombari in scadenza, il numero delle domande di rinnovo pervenute, quelle accolte o respinte e per quali motivazioni.

A prescindere, quindi, dalla pratica, oggi a noi sottoposta, ovviamente, raccogliendo quanto è previsto da questa deliberazione di Giunta, credo che siano atti dovuti, se richiesti al Consiglio Comunale.

Se non vado errato, stamani l’Assessore aveva affermato che probabilmente prima della trattazione della pratica avrebbe fornito questi dati, non essendosi ciò verificatosi, propongo quest’ordine del giorno assegnando e consentendo alla Giunta qualche settimana di tempo affinché fornisca in Commissione i dati richiesti nell’ordine del giorno.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Riprendiamo la seduta dopo una brevissima interruzione, se vi sono interventi relativi all’ordine del giorno del Consigliere Grillo, altrimenti cedo la parola all’Assessore per conoscere la posizione della Giunta sulla stessa.

Non vi sono interventi, quindi, do la copia del documento illustrato dal Consigliere Grillo.

Un Secondo affinché aggiorniamo l’Assessore dello sviluppo dei lavori fin qui eseguiti affinché possa addivenire a un parere di Giunta puntuale.

Cedo la parola all’Assessore Fiorini.

ASSESSORE FIORINI

“Buongiorno a tutti. Mi scuso ma non avevo compreso che fosse in discussione l’ordine del giorno che aveva presentato il Consigliere Grillo.

Non ci sono difficoltà per quanto riguarda la Giunta e il mio Assessorato, entro Dicembre 2012 ad affrontare e approntare i rimedi in Commissione le tematiche indicate dal Consigliere Grillo e altrettanto per quanto riguarda il fatto di rappresentare la situazione complessiva dei cimiteri.

Per quanto attiene alla Giunta, quindi, non ci sono problemi.”

DE BENEDICTIS (I.D.V)

“Grazie Presidente. Nell’augurarmi che tutto il Consiglio voti favorevolmente questa proposta 54, volevo annunciare signor Sindaco che oggi presenterò una mozione nella quale chiedo che gli eroi del 9 Aprile 1970, mi riferisco al Maggiore Enrico, ma mi riferisco anche al motorista che scomparve insieme al Maggiore Enrico, tre anni dopo quando l’Augusta Bell precipitò al largo di Arenzano e soprattutto anche alle persone che erano a bordo di quella pilotina che tutti noi ricordiamo andare avanti ed indietro sulle onde portando in salvo le persone. Ricordo che i salvati furono 38 e 26 di questi furono salvati proprio dalla pilotina del Tenente di Vascello Giuseppe Telmon

Le altre persone che erano con lui erano il Sergente Tito Mancini, Rocco Orlandi, Giuseppe Fornari, Aldo Oriano ed altre due persone che le cronache non menzionano, ma sicuramente li ritroveremo.

Io chiedo che queste persone, qualora i familiari ne facessero richiesta, alla loro morte, così come potrebbero farlo i familiari di Elio Mignanego e del Maggiore Enrico potessero trovare dimora presso il pantheon a Salieno. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Nomino scrutatori i Consiglieri Nicoletta, Chessa e Muscarà e li ringrazio per la loro disponibilità.”

Metto in votazione la proposta 54 ordine del giorno n.1 su cui la Giunta si è espressa favorevolmente, nel senso che questi particolari espressi dal Consigliere Grillo verranno esaminati in una apposita Commissione in cui si parlerà dell’assetto complessivo dei cimiteri.”

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO N. 1

Vista la Proposta n. 54 del 13.09.2012 avente per oggetto:

"RINNOVO ANTICIPATO DELLA CONCESSIONE GRATUITA QUARANTENNALE DEL COLOMABARO N. 2 FILA II GALLERIA

NUOVA CRIPTA UBICATO NEL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO ALLA SIGNORA CATERINA MURATORI VED. ENRICO";

Rilevato che con Deliberazione G.C. n. 11 del 19 gennaio 2012 è stato autorizzato il rinnovo anticipato delle concessioni di colombari in scadenza nel quadriennio 2013-2011:

Ritenuto opportuno conoscere il numero dei colombari in scadenza, il numero di domande di rinnovo pervenute, quelle accolte o respinte e per quali motivazioni.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro dicembre 2012 in apposita riunione di Commissione quanto nelle premesse evidenziato.

A firma del Consigliere: Guido Grillo

Esito della votazione dell'ordine del giorno n 1: approvato con n. 24 voti favorevoli; n. 0 astenuti; n. 12 contrari.

VOTAZIONE PROPOSTA N. 54/2012 del 13 settembre 2012

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

CCCXXI (73) PROPOSTA N. 56/2012 DEL 20 SETTEMBRE 2012
AVENTE AD OGGETTO "TULAZIONE NEL
PHANTEON DEL CIMITERO MONUMENTALE DI
STAGLIENO DEI RESTI DI GARAVENTA
LORENZO, SCULTORE."

GUERELLO – PRESIDENTE

“Per quanto attiene a questa pratica vi segnalo che la votazione verrà effettuata con apposite schede predisposte dalla Segreteria e che per essere approvata dovrà ottenere il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti. Questo per quanto riguarda le modalità di votazione. Vi sono interventi. No, procediamo nella distribuzione delle schede e chiedo anche che gli scrutatori si appostino al banchetto dove poi verranno inserite nella apposita cassetta le schede man mano che la Segreteria generale chiamerà i Consiglieri per la votazione.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Rixi. Prego Consigliere ha facoltà d'intervento.”

RIXI (LEGA NORD LIGURIA)

“Sull’ordine dei lavori. Non c’è l’unanimità? Non si poteva procedere alla votazione per alzata di mano.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“No, c’è una regola che prevede la votazione con questa modalità.”

RIXI (LEGA NORD LIGURIA)

“Anche se tutto il Consiglio fosse d’accordo? Il Consiglio è sovrano!
Cosa vuol dire chiedere se vogliamo o meno tumulare Garaventa nel Pantheon, non mi sembra che abbia senso.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“L’articolo 69 stabilisce la procedura in questo modo per cui seguiamo le regole.

Chiedo alla Segreteria generale di procedere con l’appello.”

VOTAZIONE PROPOSTA N. 56/2012 del 20 settembre 2012

(La Segreteria generale provvede alla votazione per appello nominale)

Esito della votazione: approvato con n. 36 voti favorevoli; n. 2 schede nulle.

| | | |
|--------------|---------------------|--|
| CCCXXII (74) | PROPOSTA N. 57/2012 | DEL 20 SETTEMBRE 2012: “INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE ACQUISIZIONI IN ECONOMIA DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI GENOVA.” |
|--------------|---------------------|--|

GRILLO (P.D.L)

“Questo ordine del giorno rispecchia quanto già ho evidenziato in sede di Commissione Consiliare, quando questa proposta è stata esaminata.

Il documento richiama le deliberazioni di Giunta del 7-12-2011, quella del 6-9-2012 e del 9-08-2012 il tutto finalizzato alla centralizzazione di tutti gli

acquisti esclusi i servizi sociali e poi gli indirizzi per la costituzione di una stazione unica appaltante e la questione relativa alla convenzione sottoscritta con la Prefettura e con le società partecipate, in sintesi. Poi svilupperò meglio in contenuto di queste tre deliberazioni nell'ordine del giorno.

Evidenzio il fatto che queste deliberazioni non sono state sottoposte al Consiglio Comunale. Mi si dirà: "Atto non dovuto," noi, però, riteniamo che quanto meno sotto l'aspetto dell'informativa, invece fosse opportuno conoscere documenti così importanti, soprattutto quello relativo alla convenzione sottoscritta con la Prefettura e le società partecipate.

A prescindere da questa nota, che si ricava dall'odierna delibera, visto che il Regolamento è oggetto di una parziale modifica, evidenziamo quanto nel regolamento in vigore, quindi, non assoggettato a proposte di modifica è previsto all'articolo 3, punti 1 e 2.

Il punto n.1 del regolamento evidenzia che gli incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione o in fase di esecuzione, in caso di carenza di organico possono essere affidati, fino ad un ammontare di 100 mila euro, mentre il punto n.2 specifica che gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile del procedimento, in caso di carenza d'organico, di personale, può essere affidato all'esterno fino ad un importo di 100 mila euro.

Ora, evidenziato il fatto che le recenti norme o indirizzi di natura finanziaria, richiamano gli enti locali a produrre più economie possibili e dato che non ci è dato di conoscere se e in che misura, per ricorrere a queste consulenze o prestazioni esterne, il nostro ente con 6 mila dipendenti, veramente non ha personalità interne atte a svolgere queste funzioni – questa questione, peraltro, l'avevamo già evidenziata circa due anni orsono quando questo regolamento era stato posto e assoggettato a modifiche.

Cosa proponiamo? Che per quanto riguarda le prime tre deliberazioni, strettamente correlate all'odierna proposta di parziale modifica del regolamento, che entro il 2012 vi sia una relazione circa gli adempimenti svolti in riferimento a queste tre delibere, soprattutto conoscere l'atto sottoscritto con la Prefettura, la cosiddetta "convenzione" che regola la materia.

Sull'altra questione, quella degli affidamenti esterni, di avere dei dati riferiti all'esercizio 2011, e ai primi 9 mesi di quest'anno, in merito a quanti incarichi sono stati affidati, in questo ultimo biennio.

Anche questo, credo, sia un atto dovuto nei confronti del Consiglio Comunale. Atti conoscitivi, ovviamente."

ASSESSORE MICELI

“Grazie Presidente. Buongiorno. In merito alle questioni poste nell’ordine del giorno faccio solo un semplice richiamo a quanto già detto in Commissione riguardo ai limiti degli importi previsti per determinate voci di spesa.

Come abbiamo già detto in Commissione sono limiti previsti dal Codice degli appalti ai quali noi ci siamo attenuti.

Sulla richiesta, oltre che riferire in Commissione in merito a tutti gli adempimenti svolti relativamente alle delibere che ha citato il Consigliere e fornirne una relazione scritta sugli incarichi esterni affidati, le richieste sono da accogliere e vengono accolte, anzi, io direi che questa Commissione, quando verrà convocata sarà l’occasione per fare un discorso più ampio e conoscitivo informativo su tutte le tematiche, dalla centrale degli acquisti, dalla stazione unica appaltante e di tutte le problematiche connesse e di tutto quello che stiamo facendo in accordo con la Prefettura. Ovviamente, non c’è alcun problema a fornire ampia documentazione su tutti gli incarichi esterni affidati per progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e quant’altro previsto dalle delibere citate.

L’ordine del giorno, quindi, è accolto con questa precisazione che amplia un po’ lo spettro dell’informativa al Consiglio Comunale.”

(LA DISCUSSIONE RIPRENDERÀ IN PAGINE SUCCESSIVE)

CCCXXIII MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE RIXI
IN MERITO ALL’ORDINE DEI LAVORI DEL
CONSIGLIO.

RIXI (LEGA NORD LIGURIA)

“Presidente, io vorrei fare un appello, anche alla programmazione dei Consigli Comunali e degli atti che vengono portati in Consiglio Comunale, perché nella seduta di oggi, ne faccio responsabilità di tutti, me compreso, noi abbiamo una vertenza aperta domani sul caso ILVA, su cui è intervenuto sia il Presidente della Regione che il Sindaco di Genova. Una questione importante per la città e noi oggi parliamo di cimiteri, degli animali... cerchiamo, quando facciamo gli ordini del giorno di portare in Aula anche gli argomenti che sono – come posso dire – di sensibilità comune della città in questo momento, perché altrimenti ci muovono la critica di vivere in un altro pianeta.

Credo che in questo momento – questa osservazione la faccio a lei e a me stesso, ci siano vari documenti – lo ripeto – credo che ogni volta che facciamo un Consiglio Comunale che ci sia almeno un argomento all’ordine del giorno quando viviamo un momento così difficile nella nostra città che vada incontro, anche, alle esigenze dei lavoratori e della gente di questa città.

Chiudo questo mio intervento, però volevo farlo presente perché mi sento fortemente imbarazzato a partecipare a questo Consiglio Comunale. Grazie.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“A me spiace molto che lei si senta fortemente imbarazzato a partecipare a questo Consiglio Comunale perché mi sembra, a parte il fatto che di per se facendone parte è difficile essere imbarazzati. Due. Abbiamo svolto, tra l’altro, i lavori in maniera puntuale efficacissima e rapida, per cui, anzi, è una giornata in cui abbiamo dimostrato capacità di risultato.

Per quello che invece riguarda il merito della sua mozione d’ordine, ovviamente lei, come tutti i Consiglieri, per poter incentivare l’Aula a discutere i problemi contingenti ha uno strumento *ad hoc*, che è quello dell’articolo 54, che abbiamo e che manteniamo proprio per poter affrontare le tematiche urgenti.

Questa mattina, tra l’altro, le ho messo un articolo 54 da lei richiesto, se lei avesse richiesto un articolo 54 su questo argomento, probabilmente, avrei potuto... faccio per dire...

RIXI (LEGA NORD LIGURIA)

“Gli è stato richiesto.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Da un solo Consigliere ho ricevuto 45 articoli 54, gliene ho preso uno, il merito degli argomenti sono moltissimi, la situazione lavorativa di Genova e dell’Italia in generale è assolutamente al centro dei nostri pensieri. Staremo a vigilare, per quanto possibile e devo dire che questa Amministrazione è in prima linea a fianco della città e dei lavoratori le cui due cose, in queste vicende sono molto complementari. Assolutamente sì. Vedremo di trovare, attraverso lo strumento dell’interrogazione a risposta immediata o, come è stato in passato, se vi sono cose puntuali su cui l’Amministrazione è andata ad intervenire, le Comunicazioni del Sindaco – le abbiamo svolte in parecchie occasioni all’inizio di seduta, tra l’altro anche con possibilità di replica.

È interessante la cosa e ha fatto bene a segnalarla, ma siamo attentissimi.

(LA DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA 57/2012 RIPRENDE)

- Rilevato dalla relazione le seguenti deliberazioni:
Delibera Giunta Comunale n.38 del 7/12/2011, in cui sono state ridefinite le funzioni della stazione unica appaltante, nell'ottica della stipula di una convenzione con la Prefettura e Società Partecipate;

Delibera Giunta Comunale n. 228 del 6 /9/2012 in, cui sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione di una sezione unica appaltante ed il testo della convenzione;

Delibera di Giunta Comunale n. 222 allegato C del 9/8/2012 relativa al Piano di Gestione 2012 ,che prevede la centralizzazione di tutti gli acquisti (escluso i servizi sociali) , che dovranno essere fatti solo attraverso la "centrale acquisti;"

- Evidenziato che le delibere sopra richiamate non sono state sottoposte al Consiglio Comunale neppure come informativa;

- Rilevato inoltre quanto previsto nel Regolamento all'art. 3 nei sottoelencati ai punti:

- **Punto 1:** incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e/o fase di esecuzione in caso di carenza di organico attestata dal R.U. fino a 100.000,00 Euro;

- **Punto 2:** incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività di responsabile del procedimento di cui al D.Lgs. n. 163/2006, in caso di carenza in organico di personale tecnico o idoneamente qualificato fino a Euro 100.000,00;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Di riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare entro il 2012 circa gli adempimenti svolti in merito alle richiamate delibere di Giunta in premessa citate;

fornire una relazione scritta circa gli incarichi esterni affidati per progettazione direzione lavori, coordinamento della Sicurezza, supporto tecnico amministrativo e l'ammontare della spesa nell'esercizio 2011 e nei primi nove mesi del 2012.

A firma del Consigliere
Guido GRILLO

Esito della votazione ordine del giorno n. 1: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 6 voti contrari.

VOTAZIONE PROPOSTA N. 57/2012 del 20 Settembre 2012.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 13 astenuti.

PANDOLFO (P.D)

“Grazie Presidente. volevo chiederle 5 minuti di sospensione per una riunione di Maggioranza, previa discussione della mozione successiva. Grazie.

“Dalle ore 15.58 alle ore 16.25 il Presidente sospende la seduta”

CCCXXIV MOZIONE 86/2012 AD OGGETTO: “ABOLIZIONE
TARIFFA RINUNCIA PROPRIETÀ DEGLI
ANIMALI.”

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie Presidente. La mozione che presento, peraltro condivisa in modo abbastanza trasversale da diversi colleghi, si riferisce alla delibera 46 del 2012, nello scorso Marzo.

Questa mozione propone di eliminare la tariffa di 333,00 euro, che attualmente si applica per la rinuncia della proprietà dei cani.

Questa non è che una tassa che invita, incentiva l'abbandono più scellerato, che può portare anche a pericolosi fenomeni di randagismo.

Ricordo anche che questa tariffa, 333,00 euro, non è uno scioglilingua come può sembrare, ma è stata calcolata sul fabbisogno giornaliero per tre mesi per il mantenimento di un cane, peculiare, peraltro, che l'introito non è destinato al mantenimento del cane lasciato, ma è destinato ad attività di sostegno contro l'abbandono.

Ad oggi la somma introitata è molto bassa, credo che si tratta, in sei mesi, di sette rinunce ufficiali con il pagamento di questa cifra.

In proposito c'è anche la Legge 281 del 1991, in materia di animali di affezione e prevenzione di randagismo, la quale vede nel Comune l'Ente preposto al ricovero e alla custodia di animali ritrovati e/o smarriti e/o soggetti a rinunce di proprietà, sotto controllo sanitario dell'ASL.

So bene che la delibera prevede anche l'esenzione per coloro che possono certificare di avere un ISEE inferiore agli 8.300 euro.

Io penso che chi ha un ISEE inferiore a 8.300 euro non possiede un cane perché non può permetterselo e se per caso lo aveva forse se l'è già fatto arrosto.

A questo proposito ho anche esaminato la situazione in altre città italiane e ho verificato che in Comuni grandi come Milano, Torino, Firenze nessuno fa pagare questa tassa.

Rinunciare a un cane, che diventa un componente della famiglia, è un passo già comunque molto difficile e, secondo me, aver dato questa

imposizione, unito al ubicazione del canile stesso, in una zona molto impervia - non so se tutti lo conoscete - sulle alture di Sestri Ponente equivale ad un invito ad abbandonare il cane.

Per tutte queste motivazioni, io chiedo, che questa delibera di 6 mesi fa venga oggi abrogata. Grazie.”

BALLEARI (P.D.L)

“Grazie Presidente. Mi fa piacere che finalmente sia stata portata in discussione questa mozione, che aveva visto, come diceva la Consiglieria Musso, molti Consiglieri firmatari.

In realtà mi farebbe piacere fare anche breve *excursus* di questa delibera, di questo Regolamento, che venne approvato lo scorso anno, direi, abbastanza in fretta e furia, perché era Marzo, stava scadendo il ciclo Amministrativo e ci vedemmo, in Aula, costretti ad approvare frettolosamente una serie di provvedimenti che non trovavano la corrispondenza e soprattutto non avevano il modo di essere approfonditi a lungo dai vari Consiglieri.

Questa tassa, perché in realtà trattassi di tassa, pur se con dei risultati infinitamente molto esigui per quello che riguarda le nostre casse, farebbe sì che uno, potendosi permettere 333,00 euro si lavasse un pochino la coscienza andando a portare un cane nel momento in cui decidesse di non avere più il cane stesso.

Io quello che mi auguro è che si possa fare una retromarcia su questa delibera, che, comunque, effettivamente incentiverebbe l'abbandono dei cani stessi.

Noi, come Amministrazione comunale dovremo batterci affinché ciò non avvenga perché il benessere degli animali da compagnia sia sempre perseguito da un percorso.

Percorso che non è certamente quello di sanzionare con una multa chi porta il cane una volta che decide di disfarsene.

Pertanto, richiediamo compiutamente che tale delibera venga eliminata. Grazie.”

ASSESSORE GAROTTA

“Come Assessore alle politiche per il benessere animale, in prima persona mi sono posta l'imperativo di verificare se effettivamente questa tariffa, istituita solo 6 mesi fa, ha, fino ad oggi, aumentato il fenomeno degli abbandoni o ancora peggio del randagismo.

Quello che vi posso dire è che ad oggi, questo non è vero. La media degli abbandoni al canile è scesa da 9 cani al mese a 5 cani al mese e al

contempo i dati dei ritrovamenti dell'ASL, fatti sul territorio di competenza dell'ASL 3 genovese, non suggeriscono un incremento del randagismo.

Sarebbe controproducente, e non vedo quale potrebbe essere la motivazione che spinga un Assessore alle politiche per il benessere animale, favorire il randagismo e l'abbandono.

Quello che io vi dico, in merito alla mozione che avete presentato, è che il periodo di osservazione dei dati dal giorno in cui è stata istituita a questa tariffa, ad oggi, è troppo breve.

Io, quindi, vi propongo e mi impegno a monitorare quanto accade in termini di abbandoni e di ritrovamenti, però, 6 mesi oltre a non evidenziare questo fenomeno che voi paventate, sono obiettivamente troppo scarsi.

La mia proposta, quindi, in merito a questa mozione è quella di aggiornarvi, anche con Commissioni successive, in merito ai dati di cui disponiamo, però, è quella di mantenere, oggi, questa tariffa.

Consentitemi un breve inquadramento rispetto alle leggi a cui faceva riferimento anche la Consigliera Musso.

La Legge 281/91, legge quadro, in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo demanda, sì, ai Comuni il ricovero e la cura dei cani randagi e l'istituzione dei canili comunali ed il controllo sui canili esistenti sul territorio comunale, ma non prevede che un cittadino possa consegnare ad una struttura pubblica il proprio cane, rinunciando definitivamente alla proprietà.

Non è, e, non era, quindi, previsto la possibilità che una persona impossibilitata al mantenimento dell'animale lo possa portare al canile in maniera definitiva. Questo servizio non era previsto.

La Legge regionale 23/2000 dispone il ricovero gratuito presso strutture pubbliche per i possessori dei cani che per ragioni di malattia o di privazione della libertà personale siano impossibilitati al mantenimento degli animali, per soggetti che sono tuttora esonerati dal pagamento della tariffa.

La stessa Legge consente ai proprietari, temporaneamente impossibilitati al mantenimento, e, non rientranti nelle categorie a cui facevo riferimento prima, quindi esenti comunque dal pagamento, di affidare il cane ad una struttura pubblica o privata - affidare in maniera provvisoria - dietro pattuizione di una retta.

In particolare il Comma 4 dell'articolo 10 della Legge 23, dice che: "chiunque, per cause di forza maggiore, temporaneamente non possa custodire un animale, può collocarlo presso un'idonea struttura pubblica, versando una quota per il mantenimento dell'animale stesso da concordarsi con la struttura ospitante e legittima le Civiche Amministrazioni a fissare una tariffa che sia congrua rispetto ai costi del mantenimento dell'animale."

In tutti questi casi, quindi, si parla comunque di un affido temporaneo e non di una rinuncia alla proprietà del cane, che la normativa non prevedeva esplicitamente.

Il Comune, invece, con la decisione adottata dal Consiglio Comunale nel Marzo scorso, per prevenire l'eventualità degli abbandoni ha stabilito, con apposita delibera, quali siano le modalità con cui un cittadino possa rinunciare alla proprietà degli animali affidando questi alla struttura comunale di ricovero e in particolare, in linea con quanto previsto dalla Legge regionale 23/2000, la rinuncia alla proprietà del cane è condizionata al versamento della quota, che citava la Consigliera Musso, di 333,00 euro, che equivale al mantenimento del cane per circa 90 giorni. Tempo non casuale, ma ritenuto sufficiente per ricercare una famiglia sostitutiva al cane.

Notate bene che - come ricordava la Consigliera Musso - questa quota non viene pagata dal soggetti che abbiano un ISEE inferiore agli 8.300 euro, che sono coloro che godono dell'esenzione per i servizi sociali ed, è vero che ad oggi dei 16 cani che sono stati portati al canile, soltanto sette sono stati -come dire - assegnati previo corrispettivo della tariffa di rinuncia.

È vero, sono pochi, se fate il conto sono poco più di € 2000, ma sono fondi che vengono destinati interamente al benessere animale e, quindi, in particolare si vorrebbe e si sta cercando di destinare queste quote a sostenere i proprietari degli animali in difficoltà per evitare che questi siano costretti ad abbandonarli.

Per concludere, come vi dicevo, non abbiamo evidenza di un incremento dei fenomeni degli abbandoni e del randagismo e che in realtà l'introduzione di questa tariffa è diffusa anche presso altre Istituzioni locali. In altri Comuni i proprietari che decidono di abbandonare il proprio cane pagano una retta giornaliera o una cifra forfettaria, in molti casi anche più alta della nostra.

Rinnovo, comunque, la mia proposta ad aggiornarvi sui dati relativi ad abbandoni e ritrovamenti, in un periodo congruo rispetto all'osservazione dei dati. Ritengo che oggi sia un errore eliminare questa tariffa che, invece, era stata fortemente voluta per prevenire il fenomeno del randagismo.

Come ho detto all'inizio, io come Assessore alle politiche per il benessere animale, in prima persona non voglio che questa tariffa abbia l'effetto contrario, per cui sarà mia cura verificare che questo non accada. Grazie. "

GUERELLO – PRESIDENTE

Ha chiesto d'intervenire, per dichiarazione di voto, il Consigliere Pignone.

Mi scusi forse è interessante sentire se la proponente della mozione, alla luce dell'intervento dell'Assessore, volesse sospendere la pratica e rinviarla.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie Presidente. Io sono abbastanza allibita da quello che ho sentito, prima di tutto per i dati prodotti, perché voglio capire come l'Assessore possa essere in possesso dei dati riguardanti i cani abbandonati, non sempre finiscono al canile, magari vengono raccolti da qualcun altro prima che ci finiscano.

Per cui non può dirmi quanti cani sono stati abbandonati in questi sei mesi, non può dirmi se dei cani sono stati ammazzati perché non possono più né essere mantenuti, né essere portati alla struttura che gli chiede 333,00 euro.

Questo lei non me lo può dire! Come non mi può dire che il periodo è troppo breve, perché epicamente questo discorso non esiste. Grazie.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Mi sembra di comprendere che la mozione è mantenuta in votazione oggi. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto.

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie Presidente. È chiaro che quest'argomento va a toccare le sensibilità di ognuno, per cui va al di là degli schieramenti. Comprendo le sensibilità di tutti, ma comprendo anche le risposte che sono state date dall'Assessore che ringrazio.

Anche alla luce di quello che è stato dichiarato, cioè che il periodo è troppo breve per comprendere se lo strumento è idoneo a quello che noi tutti riteniamo debba essere l'elemento prioritario: il bene degli animali.

Detto anche che venerdì prossimo noi avremo una Commissione di approfondimento per cui mi auguro che anche all'interno della Commissione andremo a discutere di questo.

Il nostro Gruppo con la propria sensibilità andrà a votare questa mozione, che come sapete è stata firmata anche da parte del nostro Gruppo, per cui avremo il voto separato.

GRILLO (P.D.L)

“Più che dichiarazione di voto volevo fare una proposta. Io, ovviamente, condivido la proposta dei firmatari della mozione, però, considerato che venerdì avremo una Commissione relativa al problema del canile “Monte Contessa”, io chiedo al Presidente della Commissione competente che ci sia fornito anche il bilancio gestionale di questa struttura...”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Mi scusi, ma la sua richiesta non è inerente a questa mozione.”

GRILLO (P.D.L)

“Ha una stretta attinenza sulla mozione.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Faccia riferimento alla mozione di oggi, che la proponente ha appena mantenuto in Aula...”

GRILLO (P.D.L)

“Per cortesia mi faccia concludere. Visto che, ovviamente, i detentori di un cane devono portarlo al canile è importante, oltre alle affermazioni dell'Assessore, avere dei dati conoscitivi gestionali di quella struttura, considerato che per realizzarla vi sono stati notevoli interventi della Regione e del Comune, che non c'è più dato conoscere sul piano gestionale i risultati acquisiti.”

CAMPORA (P.D.L)

“Il Gruppo del P.D.L sostiene questa mozione. Noi abbiamo già approfondito sufficientemente il problema, lo abbiamo approfondito in questi mesi, lo abbiamo approfondito anche nell'ultima seduta di Consiglio Comunale dello scorso mandato dove questa delibera aveva suscitato, comunque, molte perplessità non solo nei banchi della Minoranza.

A nostro avviso, quindi, è evidente che la proposta che fa l'Assessore è un modo per prendere tempo. Noi non vogliamo ulteriormente buttare la palla avanti, credo che tutti debbano prendersi la responsabilità in questo Consiglio.

Noi ci auspichiamo che questa mozione venga approvata perché crediamo sia una questione di civiltà.

Credo anche che gli incassi che ha determinato questa delibera sono, forse, poca roba. Forse abbiamo speso più soldi nella carta per scrivere la delibera, più che gli introiti che, effettivamente il comune ha ricevuto.

È un delibera assurda, è una tassa assolutamente inutile e, quindi, confermiamo e sosteniamo questa mozione e ringraziamo la collega Musso per averla portata all'attenzione di questo Consiglio Comunale. Grazie.”

RUSSO (LISTA ENRICO MUSSO)

“Noi abbiamo esaminato la mozione, e abbiamo anche riesaminato quello che è stato l'iter di approvazione della delibera che ha dato luogo a questa che viene chiamata, impropriamente, una tassa. Non è una tassa.

Erano state audite associazioni, ed erano state audite tutte le voci che si occupano del mondo della tutela degli animali e ne era uscita fuori un'interpretazione di questa delibera anche come una sorta di deterrente.

Se è vero, come è vero, che avere un animale non è come avere una proprietà di un oggetto, ma prendersi la responsabilità di un essere e di averne cura finché questa persona - per molti è una persona - fa parte della famiglia, allora, è anche vero che bisogna in qualche modo sanzionare un comportamento irregolare come quello di portare l'animale al canile.

Non ha parte, quindi, è una questione di coerenza perché è un elemento che dovrebbe servire come deterrente, dall'altra riteniamo che non sia una tassa ma un servizio.

Non riteniamo che pesi sulle famiglie perché è previsto un criterio che è quello dell'ISEE e, quindi, si tutelano le famiglie con meno possibilità, che purtroppo devono rinunciare a tenere con sé il proprio animale.

Non riteniamo, quindi, che ci siano dei motivi per tornare indietro rispetto alla decisione presa, tanto più che l'Assessore ci ha rassicurato sul fatto che se elementi diversi dovessero risultare e ci fosse una osservazione di un fenomeno che, ovviamente, si fa più grave, ci sarebbe comunque la possibilità di riesaminare la questione.

Il nostro voto, quindi, è contrario.”

TESTO MOZIONE

Il Consiglio Comunale di Genova,

Preso atto della deliberazione 46/2012 adottata dal Consiglio comunale in data 21.3.2012, che stabilisce in euro 333,00 la tariffa per la rinuncia di proprietà degli animali;

Considerata la legge-quadro n. 281/1991 in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo; .

Valutato che per la stessa legge il Comune e l'Ente preposto al ricovero e alla custodia di animali ritrovati e/o smarriti e/o soggetti a rinuncia di proprietà, sotto il controllo sanitario dell'A.S.L;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad abolire la suddetta delibera che incentiva l'abbandono scellerato dei cani, abbandono che, a sua volta, può creare pericolosi fenomeni di randagismo.”

Firmato: Vittoria Musso

VOTAZIONE MOZIONE N. 86/2012

Esito della votazione: respinta con n. 12 voti favorevoli; n. 18 voti contrari; 6 voti di astensione.

GUERELLO – PRESIDENTE

“I lavori del Consiglio sono terminati. Ricordo ai Capigruppo che la Conferenza Capigruppo, che già questa mattina ha avuto due ore d’impegno, continua.

Prima di andare in Conferenza Capigruppo mi chiede la parola, penso, per mozione d’ordine, la Consigliera Lauro, che mi dovrà motivare il perché della sua richiesta. Prego, che sia un motivo attinente...”

LAURO (P.D.L)

“Mi scusi Presidente intervengo per mozione d’ordine. A proposito di quest’ultima votazione volevo chiedere al Segretario generale chiarimenti - è già successo con un’altra nostra mozione – sul fatto che la Lista Doria sottoscrivendo le mozioni, quindi vuol dire che l’appoggia, e, poi in Aula vota assolutamente contro.

Io volevo sapere se era possibile che accada una cosa del genere, oppure, i Consiglieri devono leggere più attentamente il testo o devono confrontarsi, visto che li trovo un po’ confusi su questo particolare.

Se, quindi, per piacere il Segretario mi fa capire meglio, visto che – ripeto – la Lista Doria ha sottoscritto con noi la mozione e poi non l’hanno votata.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Premesso che, secondo me, non sarebbe neanche da dare la parola al Segretario generale in quanto i Consiglieri ritengono di votare nel modo migliore e più opportuno anche dopo la discussione ed avere ascoltato le parole.

Il Capogruppo ha fatto una dichiarazione estremamente esplicita, dopo di che è stato chiamato in causa il Segretario generale. Vedo una mano alzata da parte della Consigliera.

Scusatemi avete sentito cosa ho detto? Lo ripeto. Secondo me non sarebbe da dare la parola perché in realtà... Dopo di che, scusate, questo è il mio pensiero, è stata fatta un’istanza diretta al Segretario il quale brevissimamente, chiamato in causa, risponderà.

Brevissimamente, ve lo assicuro.

SEGRETARIO GENERALE (DEL REGNO)

“La risposta è sì, lo possono fare tranquillamente.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“E’ stato sintetico ed efficace. Su questo chiudiamo la seduta e convoco la Conferenza Capigruppo.

Buona serata a tutti.

Consigliera Lauro il Segretario generale le ha risposto!

CCCXXV MOZIONE D’ORDINE DELLA CONSIGLIERA
LAURO IN MERITO A OGGETTO CONFERENZA
DEI CAPIGRUPPO

LAURO (P.D.L)

“Presidente, siccome abbiamo compreso che l’oggetto dell’ordine del giorno della Conferenza capigruppo è il *badge*, noi, del Gruppo P.d.L deleghiamo lei.

Noi siamo d’accordo per il *badge*, noi siamo d’accordo per qualsiasi cosa quest’Aula decida, evitando assolutamente di fare dei discorsi.

Ribadiamo che noi siamo per l’assoluta trasparenza, per il *badge*, e per qualsiasi cosa voglia decidere la Maggioranza di questo Comune.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Dopo questa sua affermazione, io la ringrazio per la fiducia.”

Chiede la parola la Consigliera Nicolella. Sono stato delegato da quello stesso Gruppo che rivendicava il fatto che la Conferenza Capigruppo, il Presidente non c’era democrazia. Ne sono lusingato e, quindi, sono ben contento di portare il mio pensiero anche a nome loro.

A lei la parola Consigliera Nicolella.”

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Ringrazio la Consigliera Lauro che non risparmia mai dal dispensare suggerimenti sul Regolamento e sullo svolgimento delle votazioni alla Lista Doria.

Preciso che entrare nel merito delle questioni, forse è atteggiamento estraneo a quest’Aula, ma non atteggiamento estraneo alla nostra Lista.

I Consiglieri che hanno sottoscritto la mozione, evidentemente, si sono documentati nel lasso di tempo che è intercorso dalla sottoscrizione alla votazione e questo è stato il risultato.

Riguardo alla Conferenza dei Capigruppo, non ritengo che sia la sede questa per fare le dichiarazioni di voto, tanto più che in sede di votazione il PdL si è espresso contrariamente alla registrazione delle presenze tramite *badge*, mentre il Movimento 5 Stelle e la Lista Doria sono state le uniche due Liste che hanno votato per la registrazione tramite *badge*.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Consigliera Lauro nel chiederle se mi conferma il mandato di cui vado lusingato le do la parola.”

LAURO (P.D.L.)

“Grazie Presidente. Io ringrazio la collega che mi da la possibilità di ribadire che il PdL non è mai stato contrario al controllo, anzi, ribadisce che se vogliono anche le firme oltre al *badge*, come dignità dell’aula che decidano quello che vogliono, non siamo mai stati contrari, mentre invece mi risulta che la Lista Doria sia alquanto confusa. Grazie.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Buona serata a tutti. La Capigruppo è confermata.”

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

9 OTTOBRE 2012

CCCXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PANDOLFO AI SENSI DEL L'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALL'OPPORTUNITÀ DELL'ALLEANZA DEL NORD-OVEST PER GENOVA SMART CITY. 1

| | |
|-----------------------|---|
| PANDOLFO (P.D.)..... | 1 |
| ASSESSORE ODDONE..... | 2 |
| PANDOLFO (P.D.)..... | 4 |

CCCXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE ANZALONE DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AL "PRIMO GRAVE INCIDENTE SULLA SOPRAELEVATA, DA QUANDO È STATO INTRODOTTO IL RILEVAMENTO DI VELOCITÀ."4

| | |
|------------------------|---|
| ANZALONE (I.D.V.)..... | 4 |
| ASSESSORE DAGNINO..... | 5 |
| ANZALONE (I.D.V.)..... | 6 |

CCCXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI RIXI E GRILLO DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLE "PROBLEMATICHE NUOVE CORSIE GIALLE."7

| | |
|--------------------------------|----|
| RIXI (L.N.L.) | 7 |
| GRILLO (P.D.L.)..... | 8 |
| ASSESSORE DAGNINO..... | 9 |
| RIXI (LEGA NORD LIGURIA) | 10 |
| GRILLO (P.D.L.)..... | 11 |

CCCXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CAMPORA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AL "DEGRADO DI GALLERIA MAZZINI."12

| | |
|---------------------------------|-----------|
| CAMPORA (P.D.L.) | 12 |
| ASSESSORE CRIVELLO | 13 |
| CAMPORA (P.D.L.) | 14 |

CCCXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI CARATOZZOLO, GOZZI, LAURO, BRUNO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AI “POR: PIANI ORGANIZZATIVI REGIONALI DI PRA’.” 14

| | |
|------------------------------------|-----------|
| CARATOZZOLO (P.D.) | 14 |
| GOZZI (P.D) | 15 |
| LAURO (P.D.L) | 16 |
| BRUNO (P.D.L) | 16 |
| ASSESSORE CRIVELLO | 17 |
| CARATOZZOLO (P.D.) | 19 |
| GOZZI (P.D) | 19 |
| LAURO (P.D.L) | 19 |
| BRUNO (FED. SINISTRA) | 20 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 20 |

CCCXX PROPOSTA N. 54 DEL 13 SETTEMBRE 2012 AVENTE PER OGGETTO: “RINNOVO ANTICIPATO DELLA CONCESSIONE GRATUITA QUARANTENNALE DEL COLOMBARO N2, FILA II, GALLERIA NUOVA CRIPTA, UBICATO AL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO ALLA SIGNORA CATERINA MURATORI VED. ENRICO” 21

| | |
|------------------------------------|-----------|
| GRILLO (P.D.L.) | 21 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 21 |
| ASSESSORE FIORINI | 22 |
| DE BENEDICTIS (I.D.V) | 22 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 22 |

CCCXXI PROPOSTA N. 56/2012 DEL 20 SETTEMBRE 2012 AVENTE AD OGGETTO “TULAZIONE NEL PHANTEON DEL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO DEI RESTI DI GARAVENTA LORENZO, SCULTORE.” 23

| | |
|---------------------------------------|-----------|
| GUERELLO – PRESIDENTE | 23 |
| RIXI (LEGA NORD LIGURIA) | 24 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 24 |
| RIXI (LEGA NORD LIGURIA) | 24 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 24 |

CCCXXII PROPOSTA N. 57/2012 DEL 20 SETTEMBRE 2012: “INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE

ACQUISIZIONI IN ECONOMIA DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI GENOVA." 24

| | |
|-------------------------------|-----------|
| GRILLO (P.D.L) | 24 |
| ASSESSORE MICELI | 25 |

CCCXXIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE RIXI IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.26

| | |
|---------------------------------------|-----------|
| RIXI (LEGA NORD LIGURIA) | 26 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 27 |
| RIXI (LEGA NORD LIGURIA) | 27 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 27 |

CCCXXII PROPOSTA N. 57/2012 DEL 20 SETTEMBRE 2012: "INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE ACQUISIZIONI IN ECONOMIA DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI GENOVA." 28

| | |
|---|-----------|
| GIOIA (GRUPPO MISTO U.D.C) | 28 |
|---|-----------|

CCCXXIV MOZIONE 86/2012 AD OGGETTO: "ABOLIZIONE TARIFFA RINUNCIA PROPRIETÀ DEGLI ANIMALI."30

| | |
|--|-----------|
| MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO) | 30 |
| BALLEARI (P.D.L) | 31 |
| ASSESSORE GAROTTA | 31 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 33 |
| MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO) | 34 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 34 |
| PIGNONE (LISTA MARCO DORIA) | 34 |
| GRILLO (P.D.L) | 34 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 35 |
| GRILLO (P.D.L) | 35 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 35 |
| GRILLO (P.D.L) | 35 |
| CAMPORA (P.D.L) | 35 |
| RUSSO (LISTA ENRICO MUSSO) | 36 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 37 |
| LAURO (P.D.L) | 37 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 37 |
| SEGRETARIO GENERALE (DEL REGNO) | 38 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 38 |

CCCXXV MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A OGGETTO CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO38

| | |
|---|-----------|
| LAURO (P.D.L) | 38 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 38 |
| NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)..... | 39 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 39 |
| LAURO (P.D.L) | 39 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 39 |